

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA
n. 13 DEL 23 GIUGNO 2017

VERDE ORNAMENTALE
PEDEMONTANA e BERICI

Piralide del Bosso (*Cydalima perspectalis*)
un vorace parassita del pregiato arbusto

La Piralide del Bosso è un lepidottero di importazione orientale presente in Italia dal 2011 che si è diffuso rapidamente nel Nord Italia, ma anche al Centro, per trasporto passivo (commercio di piante con uova, larve o pupe dell'insetto). Parassitizza tutte le specie di *Buxus* coltivate diffuse nei giardini di pregio e nelle aree cimiteriali oltre alla *Pachysandra*, un'erbacea sempreverde tappezzante. Lo si ritrova occasionalmente anche su platano, tiglio, prunacee e acero.

Come vive e si nutre: L'insetto può avere da 2 a 4 generazioni in un anno. Passa l'inverno come larva imbozzolata tra le foglie e a primi tepori primaverili (di solito ad aprile) queste escono dal bozzolo per riprendere la nutrizione, completano lo sviluppo e si impupano per dare origine alla prima generazione di adulti nel mese di giugno. L'adulto è una farfalla di circa 4 cm con ali bianche e una tipica banda marrone scuro sui bordi. Le uova sono deposte a gruppi di 15-20 unità sulla pagina inferiore delle foglie. Le larve evolvono in 5-6 stadi durante i quali erodono voracemente le foglie (quelle giovani solo la parte inferiore) ma anche germogli e giovani rami. Giunte a maturità misurano 4 cm. di lunghezza e si incrisalidano tra i residui delle foglie imbavate con fili sericei. Un ciclo completo (uovo-adulto) si svolge in circa 40 giorni.

I danni provocati: Le larve erodono le foglie e, in caso di forte infestazione, causano defogliazioni estese e deturpazione estetica e fisiologica sulle piante attaccate. Le siepi colpite perdono il loro valore ornamentale e sono spesso attaccate in successione anche da una malattia fungina (*Cylindrocladium buxicola*) che aggrava ulteriormente lo stato di deperimento. Le drastiche e ripetute defogliazioni portano anche a modificazioni nel portamento delle piante ma non già alla loro morte.

Come difendersi: Per il controllo delle infestazioni bisogna monitorare visivamente (o con trappole) lo stadio dell'insetto e **intervenire contro le giovani larve** ricorrendo all'impiego di prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* e/o *aizawai* o piretroidi registrati come PPO (prodotto per piante ornamentali).

I prodotti in commercio a base di *B. thuringiensis*, registrati anche per uso su Verde Urbano contro *Ifantria* e *Limantria*, sono il DELFIN, il COSTAR wg e il TUREX mentre a base di Deltametrina o Cipermetrina, registrati per uso in appartamento e giardino domestico, ci sono il DECIS Giardino PPO, il CITHRIN L PPO e altri.



Adulto (Pellizzari)



Larva (Pellizzari)



Uova (Pellizzari)



Crisalide (Pellizzari)



Larva matura su germoglio (Carraro)



Larve (Pellizzari)

Specifiche sulle sostanze attive indicate:

Il **Bacillus thuringiensis** è un batterio entomopatogeno che è efficace per ingestione (sulle giovani larve soprattutto) provocando la loro morte in breve tempo. Non è fitotossico e non pregiudica la vita dei predatori e dei parassiti naturali degli insetti dannosi. I trattamenti vanno eseguiti 2 o 3 volte l'anno (ad ogni nuova generazione), nel periodo compreso tra la schiusura delle uova e la comparsa delle prime larve. I trattamenti devono essere fatti nelle ore più fresche della giornata, preferibilmente verso sera. Il prodotto confezionato, se ben conservato, ha una durata limitata (fino ad un paio d'anni).

La **Deltametrina** e la **Cipermetrina** sono insetticidi di sintesi polivalenti (piretroidi) che agiscono per contatto ed ingestione su tutte le età larvali. Sono efficaci contro un gran numero di insetti parassiti e non sono selettivi (cioè uccidono anche quelli utili). Non hanno indicazioni particolari d'uso e di conservazione.

SC

